

# Dopo l'intervista

## «Si continua a perdere occasioni»

Mariano: «Qui serve un progetto serio»  
Salmoni: «Energie giuste dai giovani»



Fabio Mariano



Vittorio Salmoni

### IL DIBATTITO/1

ANCONA «Gli anconetani si lamentano molto per le buche e hanno ragione, ma dovrebbero protestare di più per la mancanza di cultura. Meno male che i cittadini criticano e non si accontentano della ruota panoramica di Natale». Fabio Mariano, architetto e docente dell'Università Politecnica delle Marche, è d'accordo con la campionessa di windsurf Giorgia Speciale, la quale in un'intervista al Corriere Adriatico, ha detto che è giusto «valorizzare maggiormente il capoluogo dorico», ma ne prende anche le distanze perché «bisogna denunciare ciò che non va bene».

**Le azioni**  
Per il professore c'è ancora molto da fare perché Ancona diventi una città accogliente, ospitale e turistica. «Innanzitutto deve essere recuperato il centro storico - spiega - perché è bellissimo e serve un nuovo arredo urbano. Le isole di arredo di corso Garibaldi sono vecchi

ferri che già cadono a pezzi e la dimostrazione lampante dell'inefficienza di questa Amministrazione è che il commercio sta morendo. Il centro storico è abbandonato, i negozi storici stanno chiudendo, sono rimasti solo i franchising. Ancona sta morendo, ci vuole un progetto serio affinché ripar-

ta». Mariano da anni insegna all'Univpm, ma ancora Ancona «non è una città per giovani. I miei studenti si lamentano perché è una città cadavere. Dopo le 22 è tutto spento e i giovani la sera si spostano in altre città vicine». Molto c'è ancora da fare anche per la cultura. «L'assessorato alla cultura è inesistente

- denuncia - a differenza di altre città, come Osimo e Ascoli, non è stato in grado di mettere in piedi una mostra. Le ha acquistate tutte, con soldi pubblici. Le mostre invece le deve programmare l'assessorato alla Cultura». E non finisce qui. «Faccio parte - spiega - del comitato scientifico del Premio

Marche 2018 - Biennale d'Arte Contemporanea (ideato dall'ex sindaco Trifogli), che si propone di valorizzare l'attività degli artisti marchigiani. Ho proposto all'assessore Marasca di ospitarlo alla Mole, ma ci ha detto di no. Ci siamo così rivolti al sindaco di Ascoli Piceno che ci ha accolto subito a braccia

### La scossa della campionessa

• Nell'intervista pubblicata giovedì sul Corriere Adriatico Giorgia Speciale, 18 anni, pluricampionessa di windsurf (l'ultimo successo è la medaglia d'oro alle Olimpiadi giovanili di Buenos Aires) e Ciriachino d'oro a maggio, ha sferzato la città e gli anconetani a mettere da parte il tipico atteggiamento dorico di criticare tutto e tutti per puntare invece a dare una mano per costruire di più. Dopo le opinioni di Luccarini, Bersaglia, Roversi, Pigliapoco e Marasca nel dibattito oggi intervengono Mariano, Salmoni e Raschia.



«Basta solo criticare Gli anconetani»

aperte. Il 17 novembre sarà inaugurata ad Ascoli, con il sottosegretario ai Beni Culturali. Ecco un'altra occasione mancata».

**Il cambio**  
Di tutt'altra idea l'architetto Vittorio Salmoni. «È vero che Ancona è un po' chiusa e poco propensa alle innovazioni - dichiara Salmoni - però è una città che ha saputo cambiare in tanti momenti della sua storia, e quindi saprà trovare le energie giuste per cambiare ancora». «Oggi fare il sindaco è complicatissimo, le risorse sono poche e il contesto italiano non aiuta - aggiunge Salmoni. C'è poi una gran parte di anconeta-

ni che sono poco attenti alle ragioni del cambiamento e dovrebbero ricevere più stimoli da un'altra parte di cittadini, minoritaria, che è più connessa con il mondo». Per valorizzare Ancona «è necessario valorizzare i luoghi fantastici che ha e servono progetti. Forse negli ultimi anni si è dato poco spazio alla progettualità a lungo termine e si è guardato più alle contingenze. Ancona deve avere un'identità chiara, in modo che la possano riconoscere in tutto il mondo per le sue caratteristiche. Molte città sono riuscite in questo percorso, ad esempio Parma è diventata la città capitale del food italiano». Ma come se la immagina Sal-

moni Ancona nel 2020? «Accogliente - dice - e attrattiva. Bisogna aiutare il turismo. Togliere i dehors davanti ai locali pubblici è stato un errore enorme. Non è neanche possibile che sotto il Duomo, la riapertura del bar sia ferma da dieci anni. Io sto comunque notando una mobilitazione tra i giovani e un certo flusso culturale. Ci sono tante idee e ci vorrebbe qualcuno che sappia metterle insieme e sappia costituire una squadra, affinché non si disperdano. Ci dovrebbe essere un grande regista della città che guardi lontano e che abbia una visione, in grado di parlare a tutti».

Micol Sara Misiti  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Raschia: la deve andare gli interessi

«Grazie Giorgia che per un indispensabile»

### IL DIBATTITO/2

ANCONA «Dobbiamo essere grati a Giorgia Speciale. Non solo dispensa straordinari successi sportivi che innalzano Ancona sul tetto del mondo, ma è anche capace di spronarla per l'indispensabile risveglio». Andrea Raschia, responsabile Fp Cgil Ancona, è d'accordo con la campionessa di windsurf, per cui è giusto «valorizzare maggiormente il capoluogo». «Oggi sono in molti a reclamare forti segnali di discontinuità - dichiara Raschia - affinché Ancona sia messa nella condizione di esercitare il proprio ruolo, quello che le spetta. Non si tratta di criticare meno, ma di essere conseguenti: partire dall'analisi puntuale per costruire un progetto complessivo, da condividere, al quale dedicare ogni preziosa

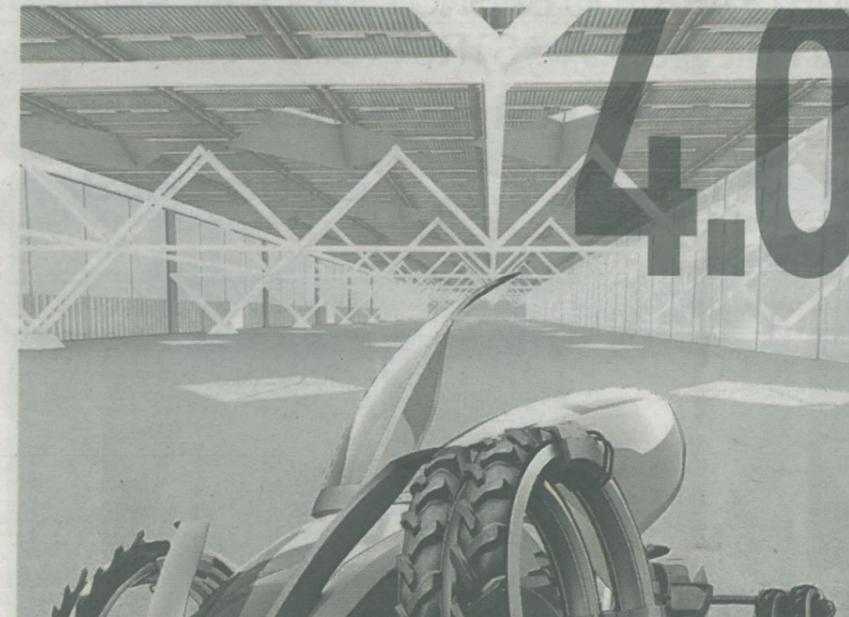


# casarredo

DESIGN DA VIVERE

## VENDITA PROMOZIONALE

### DAL 27 OTTOBRE



Il futuro, pres



ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E IL GIARDINAGGIO

Bologna, 7.11